

# La Gazzetta del Turbike

www.turbike.it

Tutto il giallo della vita

Mercoledì 25 Marzo 2015

Numero 3—2015

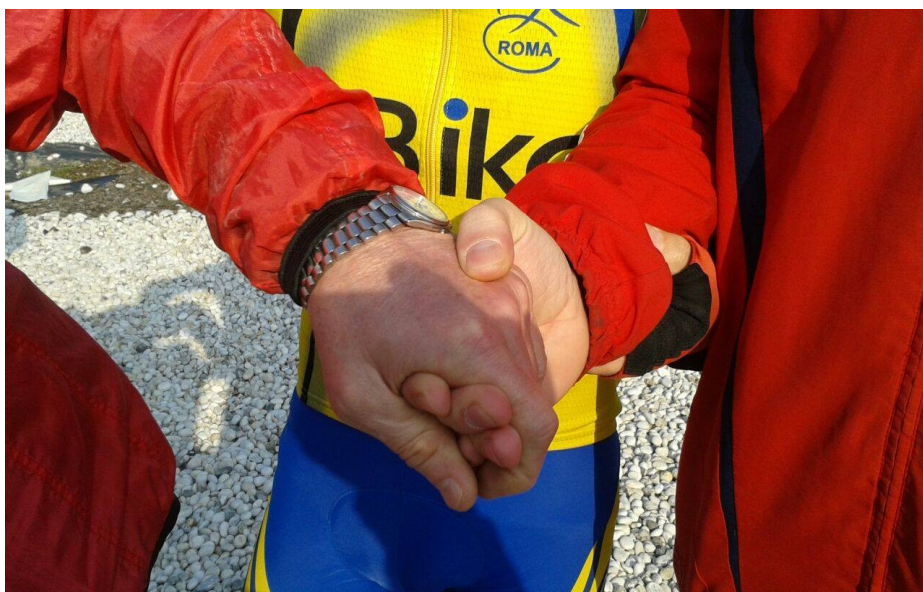
**FARA SABINA: 60 partenti animano una tappa molto entusiasmante.**

## 21 MARZO: PRIMAVERA IN SABINA

Torna Carpentieri e “regola” l’Elite 1, avendo la meglio di un pimpante La Vitola e un tenace Giorgi. Elite2 ??? Ancora il duo Pellegrini-De Prada sgretolano gli avversari. In Al Barilari si conferma un gradino sopra gli altri. Asso pigliatutto Silvestri in A2 allo sprint su Clavarino. Ricky Trazzi vince la A3 al grido di “Seydou Doumbia”. (a pag 3)

## TECNOLOGIA (di Paolo Proietti)

Primo giorno di primavera il sole solo una chimera siamo tanti in maglia gialla ma non tutti ancora in palla. Chi pensa troppo alla fatica e la batteria non ricarica, per le foto poco male ... ma il cambio non è manuale e con sommo dispiacere ti tocca il paio col Mossiere. L’elettronica, gran novità, ma sulle bici lascia sta’ non è cosa, lo devi sapere, dai retta a me che so’ ingegnere!



## I RISULTATI DELLA TAPPA

Impegnato nel difficile ed importante ruolo di mossiere, il Presidente Marcello Cesaretti ha avuto modo di osservare da vicino lo svolgimento della gara: il resoconto dal suo punto di vista nei “risultati della tappa”, dove mette in luce l’impegno di tutti. Non mancano i numeri, quelli relativi ai tempi, ai distacchi e alle classifiche della coppa fedeltà (a pag. 2)

## LE RUBRICHE

**OPINIONI** la tecnologia che aiuta... fino ad un certo punto di Paolo Benzi (a pag. 4)

**SPIGOLATURE** cronachetta dal 6 nazioni a cura della Maglia Nera (a pag. 5)

**AQUILA NEWS** ben 8 Aquile a Fara Sabina di Roberto Pietrangeli (a pag. 6)

**LA TAPPA CHE VERRA’** tappa del Tuscolo di Alessandro Luzi. (a pag. 7)

**PAESE CHE VAI...** area archeologica del Tuscolo di Paolo Proietti (a pag. 8)



# I RISULTATI DELLA TAPPA

TAPPA 4/2015: FARA SABINA

## 60 PARTENTI: RECORD 2015

(di **Marcello Cesaretti**)

Al parcheggio di Passo Corese, brulicano le maglie gialle dei Turbikers pronti per la partenza della seconda tappa: FARA SABINA!!! Sessanta presenti (57) e tre ospiti : ZANON, SABATINI e MICHELE, per questo mini-record 2015!!! En plein degli SQUALI che cominciano a mettere pressione ai RINOCERONTI oggi in OTTO, come pure AQUILE e LUPI; Bene anche i GIAGUARI con Sette presenze, BISONTI e LEOPARDI con Sei!!! In difficoltà in questo inizio dell'anno LEVRIERI (3) e BENGALLONI (2). Quindi la Classifica vede al comando a squadra di SCATTEIA ovvero i RINOCERONTI con P. 1.520; seguita dagli

SQUALI di Paolo BENZI con P. 1.320; al terzo posto i LUPI di SILVESTRI con P. 1.240; 4° le AQUILE di PETRANGELI P. 1.200; 5° i GIAGUARI di Peppe BUCCI P. 1.120; 6° i LEOPARDI di Maurizio PELLEGRINI P. 880; 7° i BISONTI di Medardo MARCHETTI P. 640; 8° i BENGALLONI di Sergio GOIO P. 520; 9° i LEVRIERI di GIULIO DI STEFANO P.440!!!



Marcello Cesaretti: Presidente, Mossiere, Amico

Certamente un avvio così veemente non ce lo aspettavamo, se si considerano i record delle presenze dello scorso anno, dopo le prime quattro uscite il 2015 fa registrare 20 presenze più del 2014!!! Allora, viva il Turbike e speriamo che il sole splenda sempre su di noi!!! Ma vediamo qual è stato il responso della tappa: Nella "E1" torna CARPENTIERI e sfoggiando la maglia del leader vince!!! il suo tempo: 1h 41' 44"!!! 2° LA VITOLA a 14"; 3° GIORGI a 23"; 4° DI POFI a 1'24"; 5° RUGGERI a 5'42"; 6° SCOGNAMIGLIO e GOIO a 6'55"; 8° FELICI a 12'06"; 9° CIVITELLA e MARTINEZ a 17'38"; 11° NOLLMEYER F.T.M. (Batteria cambio elettronico della bici dimenticata a casa)!!! Nella "E2" Vincono ex aequo DE PRADA e PELLEGRINI in 1h 46'48"!!! 3° PRANDI a 1'39;

4° PIETRANGELI a 1'50"; 5° BENZI a 2'; 6° PAVANI a 2'22"; 7° OCCHIONI a 3'12"; 8° ROSSI a 4'10"; 9° MARTINELLI a 5'03"; 10° BUCCI e ROTELLA a 8'48"; 12° CALIENDO a 11'29"; 13 MOLINARI a 25'18". Da notare che MOLINARI è venuto in MTB!!! Nella "A1" Vince BARILARI col tempo di 1h 52'15"!!! Al posto d'onore SALVATORE G. a 1'36"! 3° CASTAGNA e DI GIACOMO a 2'13"! 5° MICONI a 4'07"; 6° RUSSO G. a 6'21"; 7° CECCHETTINI a 7'45"; 8° CARDIELLO a 9'38"; 9° FERIOLI a 15'07"; 10° CICIRELLI a 24'07"; 11° CIANO a 35'40"; 12° PETRELLA a 36'; 13° DATO a 38'15"! Da annotare la foratura di Cici-

relli e qualche km in più percorsi da Ciano per errore! In "A2" Vince a fatica SILVESTRI che deve rimontare un grande CLAVARINO!!! Il tempo del vincitore: 2h 00'06"! CLAVARINO a 7"! 3° GOYRET a 1'14"! 4° SALVATORE P. a 2'03"; 5° MARAFINI a 4'02"; 6° RINALDI a 5'05"; 7° GOBBI a 7'26"; 8° RUSSO F. a 12'58"; 9° PROIETTI a 14'20"; 10° GENTILI a 15'22"; 11° BALZANO a 39'09"; 12° CESARETTI M. (Mossiere). Da annotare la foratu-

ra di GENTILI F. coadiuvato da Roberto Sabatini oggi ospite e arrivato con lui; ospite anche ZANON Amos giunto a 5'29" dal vincitore! Presente anche MICHELE amico del gruppo Turbike! Nella "A3" Vince TRAZZI in 2h 12'45"! Al posto d'onore Anna BARONI a 5'37"! 3° RIDOLFI e ORLANDO a 7'37"! 5° MARCHETTI e CECCANTI saliti dal versante di Farfa e quindi F.T.M.1; 7° DEGL'INNOCENTI F.T.M.2 (Rottura del cambio a Ponterotto); 8° SCATTEIA .T.M.3! Sosta al bar con "Bignè" di S.Giuseppe e ritorno a casa per tutti, tranne per i....rimandati costretti al ... Rinforzino!!!

# IL RACCONTO DELLA TAPPA

TAPPA 4/2015: FARA SABINA

## LO SCHERZO DELLO SVEDESE

(di Paolo Benzi)

Quest'inizio di primavera ci riserva una giornata splendida, tiepida, fatta apposta per godersi le belle strade della Sabina. La tappa mi riporta con i piedi in terra, perchè "le sberle" che ho preso in pieno viso, non mi hanno permesso di vedere alcunchè degli splendori sabini!!! Andiamo con ordine. Partenza da Passo Corese in perfetto stile Turbike, "caciara", bentornato Hermo, coraggio Gianni... Partenza alla Turbike, A3,A2,A1,E2,E1, con Marcello gran mossiere, coadiuvato dal buon Sascha, vittima del suo Shimano Ultegra Di2, anzi, vittima della batteria del cambio dimenticata a casa: cambio inchiodato sul 50x19, impossibile fare una tappa così. Pigramente ci avviciniamo ai Granari



Leo La Vitola... gli è mancato tanto così per la vittoria!!

ed altrettanto pigramente ci portiamo verso il PI, posto all'inizio della salita di Castelnuovo. Primi metri ad andatura tranquilla, il gruppo è compatto: abbiamo "sfottuto" lo svedese fin dalla partenza, dicendogli che essendo primo avrebbe dovuto fare la gara, che è il più in forma, che doveva tirare il gruppo... mal ce ne incolse!!!

A metà salita forcing del buon Pellegrini: si attacca Andrea, risponde Roberto Pietrangeli, tento qualcosina anche io ma salto subito, rincorrono facilmente Ruggeri e De Prada, sbuffa Pavani, tenace resistenza di Occhioni... insomma arranchiamo un po' tutti.

Ci "ha scherzato" tutti... ci ha guardato e se ne è andato con una facilità disarmante e, credete a me, non

è che gli altri siano rimasti con le pedivelle inchiodate. Se ne è andato. Punto.

Dopo Castelnuovo e fino all'attacco della salita di Fara c'è una teoria di saliscendi che impongono forza, ritmo e potenza. Il trenino degli inseguitori del duo Pellegrini-De Prada è sgranato ma diviso da pochi sec-



Luciano e Claudio: conferme a Fara Sabina

ondi l'uno dall'altro. Ci si ricompatterà nei pressi di Osteria Nuova e si andrà insieme fino ai Quattro Venti. Negli ultimi metri, prima dell'arrivo a Fara, sono al limite delle forze, non riesco a rispondere all'allungo di Andrea, non riesco a rispondere al ritorno dell'Aquila del Nord, non riesco a rispondere a Marcello che dice "bravo Paolo"... riesco però a domandare allo svedese da quanto fosse arrivato... gli chiedo, 2 minuti? Lui sornione, risponde sì, più o meno... e mi viene il sospetto che, benevolmente, non abbia volute infierire (ma tanto i tempi verranno resi noti, ahimè). Il cielo si è velato, la temperatura ha virato al fresco. Ci si organizza per vari rinforzini, qualcuno verso i Granari, altri verso Scandriglia... lo allungo con Mauro Barilari, Ale Di Pofi ed il grande Emiliano verso il Tancia, versante morbido però, perchè il versante hard, fa paura pure in discesa. Stanco ma soddisfatto, ritorno al parcheggio di Passo Corese che sono le 3: della macchia gialloblu della mattina, non c'è rimasto più nulla... tranquilli, torneremo!

Citazione: "...Le gambe van da sole ah ah ah, la strada sembra un fiume chissà dove andrà." (Nicola Di Bari, Vagabondo)

Amici, ad maiora!

# LE OPINIONI

## TAPPA 4/2015: FARA SABINA

### SCHERZI DI STRA...VA

(di Paolo Benzi)

Che bella la tecnologia: non siamo nativi digitali eppure siamo iperconnessi col mondo intero, con lo smartphone che diventa un'estensione del nostro corpo, una protesi emozionale, gipiessizzati ad ogni istante. Applicazioni, googleplay o appstore, ios o android, ognuno di noi trova quanto di meglio nell'iperspazio virtuale: carica le foto sui box o sul cloud, messaggia whatsapp o viber, video chiama hangouts o skype, "playlista" spotify o shazam. Noi ciclisti da un po' di tempo, siamo alle prese con i vari garmin, con le varie applicazioni che permettono in un click di resocontare le nostre prestazioni: FC, velocità,

vento, temperatura, traccia-to, record. Tra le varie applicazioni in voga, c'è Strava, una community dove "scaricare" le proprie prestazioni e dove confrontarle con quelle degli altri utenti. E' un "malefico marchin-gegno", se ci entri non ne esci più, se non lo usi vai in astinenza... scherzo, ma mica tanto!

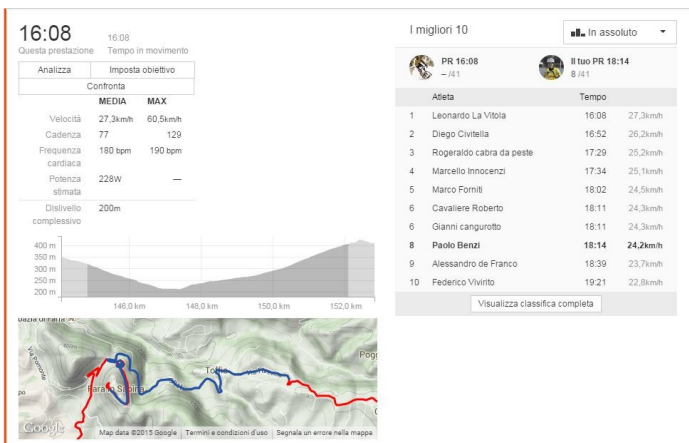
Ora, lo strumento è anche molto utile: vedi i tracciati, le pendenze, che potenza hai espresso in un determinato punto, a che velocità media hai affrontato una salita, i risultati che ottieni vengono confrontati con i tuoi stessi ottenuti in precedenza e vengono messi a confronto con quelli degli altri utenti, così puoi raggiungere un KOM (king of mountain)... insomma, qualcosa di utile (se usato con "parsimonia" d'animo). Strava è un'applicazione svedese, sträva significa



Capita poi che il tutto si ribelli, che il tutto impazzisca e che, scaricando la traccia del tuo percorso, ti accorgi che hai fatto 80 km in mezzo al mare, come fossi partito dal ponte della portaerei di classe Nimitz, che hai percorso 200 km a 45 di media con pun-



te di oltre 1000 kmh, che hai affrontato una salita a 8500 di VAM... e non c'è rimedio, o quasi. Prima "smoccoli" perché hai speso 250 euri per il gps o 800 euri per l'iphone 6 e ti salta tutto... poi ci ridi su e... alla prossima sfida su Strava!!!



205,1 km Distanza

4:34:53 Tempo in movimento

1.473m Dislivello

161w Potenza media stimata

2.659kJ Consumo di energia

	Media	Massimo
Velocità	44,8km/h	1.001,5km/h
Frequenza cardiaca	157bpm	192bpm
Cadenza	79	197
Calorie	2.965	
Temperatura	14°C	
Tempo trascorso	5:09:23	

Dispositivo: **Garmin Edge 500**

Bicicletta: —

"sforzati", kudos sono i "complimenti" che i membri della community ti assegnano... insomma, niente più niente meno che un social network su base sportiva.

# SPIGOLATURE

TAPPA 4/2015: FARA SABINA

## CRONACHETTA

(di Claudio Scatteia, la maglia nera)

Bici e Rugby nella tappa di Fara Sabina, che hanno in comune? Semplicemente la passione della Maglia Nera che insieme è: un buon intenditore del gioco del Rugby ed un modesto ciclista; Quindi, prima la presenza al punto di riunione di Passo Corese (Ucci, Ucci sentivo odore di Squalucci, che infatti faranno l'en plein di presenze, obiettivo non ancora raggiunto dai Rinoceronti nella temporada 2015), poi la partenza per la diretta verso Fara Sabina; Arrivo a Talocci e ritorno rapido al punto di partenza; E poi corsa a casa, quartiere Torino, la bici in cantina, una rapidissima doccia, e subito allo Stadio Olimpico dove alle ore 13,30 si gioca il match Italia-Galles; Il bello di un incontro di Rugby sono 3 momenti: il prepartita, la partita, ed il 3° tempo; Basta entrare nel recinto dell'Olimpico e si è coinvolti in una atmosfera incredibile per



Claudio Scatteia in fuga per... Italia-Galles

il calcio: i tifosi Italiani e Gallesi sciamano e si mischiano tra di loro; quà e là gruppi di tifosi Gallesi vestiti da Draghi rossi, ben volentieri, si mettono in posa per una foto ricordo con i tifosi Italiani; Le tantissime tifose Gallesi incorniciano i propri volti con i petali del narciso giallo il fiore simbolo del Galles; tanta, tanta birra, ma questi tifosi gallesi, di sana schiatta di minatori, reggono bene!!! Inizia la partita: la squadra italiana, nel primo tempo, regge bene e lascia un solo punto al Galles, 13-14, facendo vedere buoni attacchi, disciplina, ed una bella meta dell'ala Giovanbattista Venditti, un missile di origine abruzzese!!! Ma il secondo tempo è altra musica!!! Il Galles aumenta il ritmo e per l'Italia inizia l'eclisse..... buio come l'eclisse di sole alle Svalbard; Ed allora si assiste ad una vera lezione di rugby... scintillante, vulcanico, azioni velocissime alla mano, mete, calci e trasformazioni, senza errori!!! Sporti-

vamente i tifosi italiani insieme ai tifosi gallesi applaudono e si salutano dandosi appuntamento a Cardiff per il 6 Nazioni di Rugby 2016; Punteggio finale 61-20 per il Galles, (con meta all'ultimo istante di Leonardo Sarto, altra ala rapidissima di origine veronese) e, (terzo tempo, sorpresa finale), gli amici gallesi che siedono alle n/s spalle fanno dono, a me ed al mio amico di passione rugbistica, due Daffodils, Narcisi gialli dal verde gambo dove è impresso Cymru (Galles in lingua gaelica, la lingua dei draghi che popolano la bella terra gallesese e che rendono quasi imbattibile nel mondo la squadra di rugby dalla divisa tutta rossa);



Il CYMRU, ... terzo tempo per la maglia nera

Penso che i tifosi gallesi siano rimasti colpiti del fatto che tanto io che il mio amico di rugby abbiamo cantato, (accompagnandoci alla banda) l'inno gallesese che inizia così: The old land of my fathers is dear unto me (l'antica terra dei miei padri è cara al mio cuore), (prosegue), country of poets and singers, (terra di poeti e cantori), (chi non conosce la melodia di Delilah, my Delilah di Tom Jones) ... (prosegue) its warring end brave defenders, (i suoi guerrieri e coraggiosi difensori), (che) for freedom their life's blood they gave, (per la libertà diedero il sangue della propria vita)!!! Se sono riuscito a trasferire l'atmosfera che si accompagna ad un incontro del 6 Nazioni di Rugby, penso che gli amici Turbikers mi perdoneranno la toccata e fuga di sabato scorso;

Sappiano tutti i Turbikers però che da sabato, al Tuscolo, sarò di nuovo in campo, addirittura come Mossiere!!! (Come il grande Dante di infernale e paradisiaca Meta, la meta della Temporada Turbike!!!!)

# AQUILA NEWS

RUBRICA APERIODICA D'INFORMAZIONE RAPACE !!! (A CURA DI ROBERTO PIETRANGELI)

## Fara Sabina

OTTO! Invasione di Aquile, ben otto presenti alla Tappa di Fara Sabina! Record stagionale, assente il solo Maltese impegnato nella lotta all'IS (speriamo si faccia valere, forza Sasà!). Prandi e Marafini conservano quindi il primo posto nella speciale classifica di Squadra. Nella tappa grande risultato di Barilari che vince ancora in A1 e si candida così ad un quasi certo passaggio in E2. Civitella, ancora alle prese con un fastidioso raffreddore, non brilla in E1 ma si rifarà molto presto. Splendido 2° posto in A3 per Anna Baroni, sfortunato Gentili che è vittima di una foratura ma dimostra di essere in crescendo. In E2 ancora una buona prova per Prandi 4° all'arrivo davanti al Capitano Pietrangeli ed a un volenteroso "sempre pronto, Cavajere Nero" Pavani. Ottima prova, 5° posto, anche per uno smagrito Marafini. Tappa molto bella e combattuta, ben 59 presenze totali.



Schierati alla partenza: le Aquile, squadra protagonista della stagione 2015

## CLASSIFICA DI SQUADRA

PRANDI, MARAFINI	5 pti
PIETRANGELI, PAVANI	4 pti
CIVITELLA, BARONI	3 pti
GENTILI, BARILARI, MALTESE	2 pti

# LA TAPPA CHE VERRA'

## TAPPA 5/2015: TUSCOLO

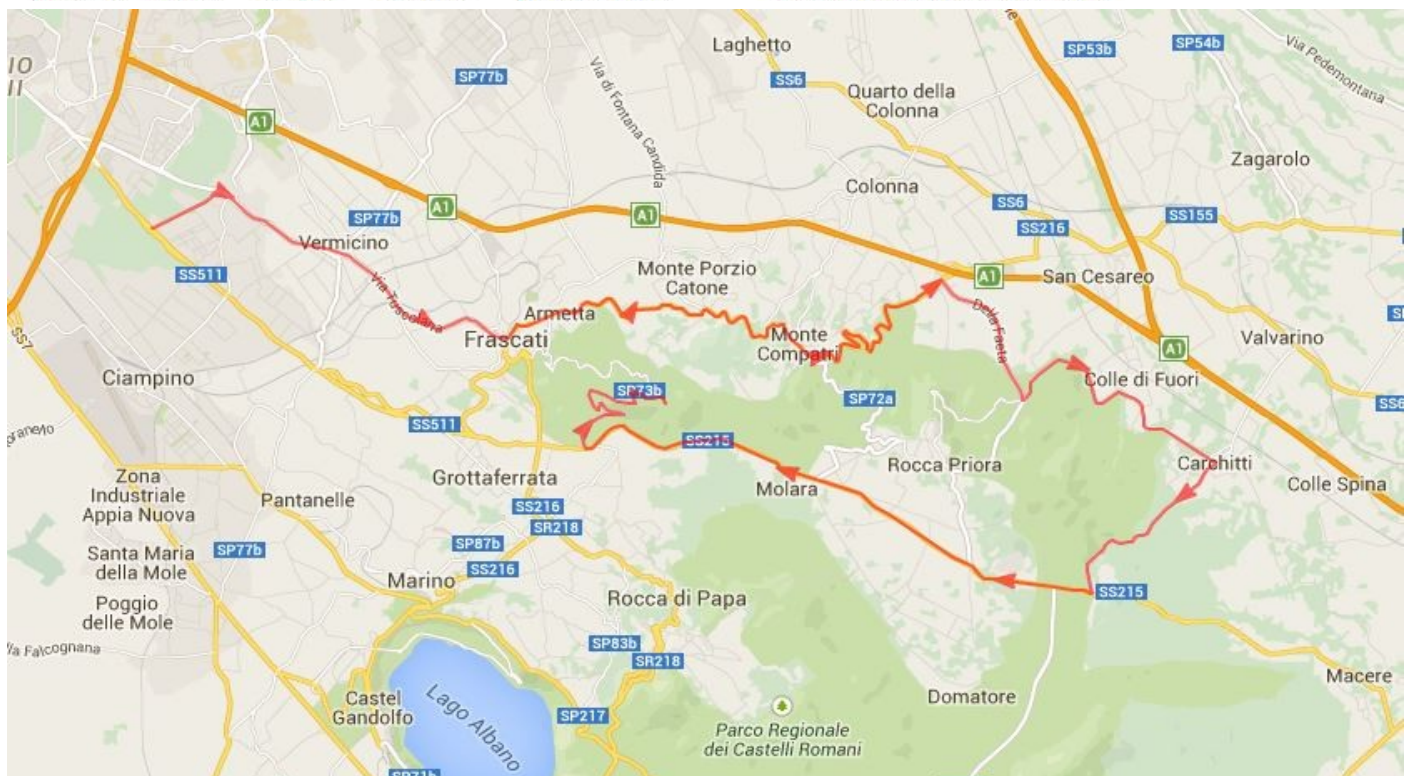
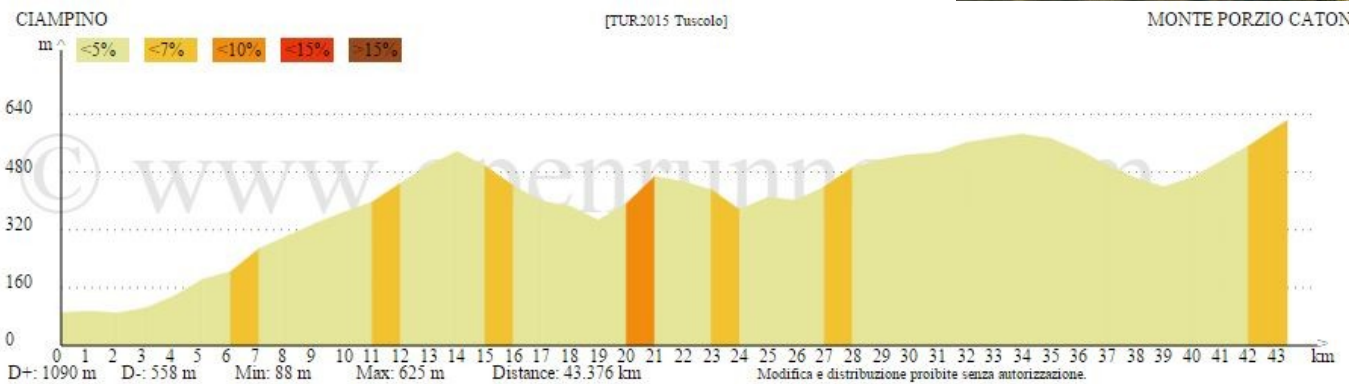
### IL SUGGESTIVO TUSCOLO

(di Alessandro Luzi)

Posto affascinante e suggestivo, il Tuscolo. Peccato posizionato ai margini di una zona, quella a sud di Roma, notoriamente avversa al ciclismo sul piano della viabilità e della sicurezza. Una tappa, quindi, da affrontare al massimo della concentrazione soprattutto nella prima parte, quando traffico, incroci e asfalto non sempre in ottimo stato possono rappresentare più di un'insidia. Dopo il via dall' Anagnina si passa alla Tuscolana, ove si rimane per diversi km a gruppo compatto attraversando gli abitati di Frascati, Monte-compatri e Monte Porzio Catone. Dal P.I. (inizio via Faeta) al traguardo sono poco più di 23 i km. Possiamo dividerli in tre tronconi: I primi 10 km, molto interessanti, tortuosi e movimentati con un paio di km di salita non dura posti proprio appena dopo il P.I. Il secondo troncone è quello della Via Latina, anche qui circa 10 km ma stavolta più regolari; prima pianura, poi falsopiano in leggera salita ed infine 4 km in leggera discesa fino all'imbocco dello strappo finale. Ultimo troncone, la salita finale: 3,2 km al 5,4%. Breve, facile e piuttosto regolare, dopo 1 km all'altezza di un ampio tornante la pendenza cala nettamente per poi tornare nella media subito dopo. Chi vuole vincere la tappa deve provare l'azione già ad inizio salita, aspettare l'ultimo km potrebbe essere un grave errore se non si ha un buono spunto veloce. Tappa, comunque, che strizza l'occhio indubbiamente ai "finisseur".



MONTE PORZIO CATONE



# PAESE CHE VAI...

RUBRICA DEDICATA AI PAESI META DELLE TAPPE TURBIKE (A CURA DI PAOLO PROIETTI)

## AREA ARCHEOLOGICA DI TUSCOLO

Incuneata tra i comuni di Montecompatri, Monte Porzio, Frascati e Grottaferrata, l'area di Tusculum è il cuore storico e culturale dei Castelli Romani. Oggi in tutto il territorio si sovrappongono tracce archeologiche di diverse epoche storiche, che segnano le vicende della importante Città latina, dalla sua origine preromana fino alla distruzione nel 1191. Le origini di Tusculum si perdono nella leggenda che ne attribuisce la fondazione a Telegono, mitico figlio di Ulisse e della Maga Circe. Quel che è certo è che le prime tracce di insediamenti umani risalgono all'età del bronzo medio, intorno al XIV secolo a.c.

In breve tempo Tuscolo divenne una delle più importanti città della Lega Latina, che si oppose fieramente all'espansionismo della potenza di Roma, da cui fu però battuta nella famosa battaglia del Lago Regillo del 496 a.c.

Ormai sotto il dominio di Roma, Tuscolo divenne residenza estiva prediletta di imperatori, senatori e scrittori di fama, inaugurando una tradizione che dura fino ai nostri giorni. Tra le ville più celebri, si ricordano quella di Silla Cicerone, Lucullo, Tiberio e Matidia.

In epoca medievale, con la potente dinastia dei Conti di Tuscolo che diede al Pontificato numerosi Papi, dominò le cronache capitoline influenzandone fortemente la vicenda politica, fino a quando il Comune di Roma ne decise la distruzione definitiva che avvenne nel 1191 d.c.



Veduta aerea dell'area archeologica del Tuscolo

## Il Teatro Romano di Tuscolo (75 a.c.)

Situato nella zona collinare a sud-est di Roma, Tuscolo è oggetto di un lungo impegno di riscoperta e valorizzazione da parte della Comunità Montana, con interventi di consolidamento, tutela e indagine scientifica, tesi a creare le condizioni per realizzare sul posto un vero parco culturale, con percorsi turistico-didattici fruibili al pubblico ed eventi di alto valore culturale ed artistico.

Dal punto di vista scientifico, il sito è considerato uno dei più importanti del Lazio. Qui furono scritte col sangue alcune delle pagine più significative della Roma Repubblicana prima, e poi di quella Pontificia fino al primo Medioevo. Sulle pietre del Foro e del Teatro riecheggiano ancora i passi del grande Cicerone insieme ad altri grandi protagonisti del passato. Gli anni di scavi scientifici hanno rivelato i tracciati della via Sacra, la zona e i reperti di enorme importanza storica, i presupposti per stato - scrittori, papi e condottieri - che qui amarono vivere e villeggiare fin dai tempi più remoti.

Costruito intorno al 75 a.c., il Teatro Romano di Tuscolo - riaperto nel 2003 dopo un lungo silenzio che ha attraversato due millenni - ha conosciuto una svolta artistica, elevando il sito a luogo eccellente per la Rappresentazione Classica, con gli spettacoli del Teatro Greco di Siracusa.

## L' Anfiteatro Tuscolano (II Sec dc)

Posizionato all'esterno del perimetro dell'antica Città di Tusculum, due chilometri circa più in basso del Teatro Romano, l'Anfiteatro di Tuscolo occupa l'estremità superiore di una piccola valle immersa nella vegetazione di quello che un tempo era il Bosco Sacro. Interrato per buona parte, sono visibili al



Il teatro di Tuscolo

momento solo i contorni che delineano uno spazio molto più ampio di quello offerto dal Teatro Romano.

I due assi maggiori di m. 72,6 x 55 disegnano un'arena di pianta ellittica, che misura 53 metri di lunghezza per 35 di larghezza, che poteva contenere non meno di 3mila spettatori.

L'arena è separata dalla cavea da un alto podio, intorno al quale corre un corridoio anulare con porte architravate, che si aprono sia sull'arena che sulle gallerie d'ingresso, lungo l'arco maggiore. All'interno del corridoio anulare si dispongono una serie di ambienti trapezoidali, che occupano lo spazio tra questo corridoio e il muro perimetrale, alcuni dei quali sono ancora praticabili.

L'accesso all'arena avveniva tramite due corridoi, di cui quello settentrionale conserva ancora al disotto una galleria accessibile di servizio, che si prolunga verso valle per circa 13 metri. Uno degli ingressi - meglio conservato - presenta ancora sul lato esterno l'arco trionfale.

Tutte le costruzioni sono realizzate in opera cementizia, con paramenti in opera reticolata di tufo, con largo uso di ammorsature in laterizio. Il muro del podio, le sue porte, i gradini sia della cavea sia delle scale interne, utilizzano blocchi in opera quadrata di peperino. Il percorso del muro esterno dell'Anfiteatro si può seguire quasi completamente.

Per quanto riguarda la decorazione, spesso è possibile trovare all'interno dell'Anfiteatro frammenti di intonaco rosso, testimonianza dell'esistenza in età antica di ambienti affrescati.

Attualmente l'Anfiteatro è oggetto di un programma di recupero che la Comunità Montana Castelli ha messo a punto in accordo con la Soprintendenza Archeologica, e si sta cercando di reperire le necessarie risorse.